

# **BELLANOTIZIA**

*a cura di Antonio Di Lieto*

*Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro*

*Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della*  
**XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)**

*Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:*

## **GENITORI** **UNITI E FELICI !**

*PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi*

### **PRIMA LETTURA (dal libro della Gènesi 2,18-24)**

*Dopo aver creato il primo uomo, il Signore pensò: "Non voglio che resti solo. Gli farò qualcuno che possa fargli compagnia: ed aiutarlo!". Allora Dio prese un pò di materia, modellò tutti gli animali e gli uccelli del cielo, li portò ad Adamo e disse: "Ecco, questi li ho fatti per te: ora decidi tu come chiamarli!". Contento allora, l'uomo diede un nome a tutte le bestie ed agli uccelli del cielo. Ma dopo un pò ricominciò a sentirsi solo, perché gli animali non erano come lui: non potevano capirlo. Allora mentre l'uomo dormiva, di nascosto Dio gli tolse una costola dal fianco: e da questa gli modellò una donna bellissima. Adamo si svegliò, la vide e subito esclamò innamorato: "Tu sì che sei parte di me: sei proprio carne della mia carne!". Il Signore allora benedicendo la loro unione concluse: "D'ora in poi ogni uomo sentirà il bisogno di lasciare i GENITORI per UNIRSI alla sua donna: i due così formeranno una nuova famiglia, diventando 'un corpo solo'". Per questo infatti, sono stati creati l'uno dal corpo dell'altro: per vivere UNITI E FELICI !*

### **SALMO RESPONSORIALE (Salmo 127,1-6)**

*Dio ci benedica: durante tutti i giorni della nostra vita. Beato chi ama il Signore: segui le sue strade e riceverai ogni bene. Ti guadagnerai da vivere col lavoro delle tue mani: sarai FELICE e non ti mancherà mai niente. Tu e tua moglie sarete sempre UNITI E FELICI. Alla sera lei ti accoglierà nell'intimità della tua casa: fertile come un magnifico vigneto. Ed i tuoi figli cresceranno intorno alla tua tavola: belli come alberi d'ulivo! Ecco com'è benedetto, l'uomo che ama il Signore. Possa tu vivere nel bene e nella pace tutti i giorni della tua vita. Ed invecchiare sereno: tra le coccole dei tuoi nipotini !*

### **SECONDA LETTURA (dalla lettera agli Ebrei 2,9-11)**

*Carissimi fratelli, quel Gesù che facendosi uomo si abbassò fino a rendersi inferiore agli angeli, ora Dio lo ha innalzato: riempiendolo di onore e di gloria. Questo perché ha accettato di soffrire e morire per noi: ha sacrificato se stesso per gli altri. Dio infatti, che ha creato tutte le cose e le conserva in vita, ora ha*

*voluto condurre gli uomini alla vita senza fine: per mezzo del Figlio. Così lo ha reso perfetto mediante le sofferenze, per poi nominarlo capo di tutti quelli che saranno salvati: per far diventare anche noi figli di Dio. Infatti quel Gesù che ci ha santificati, e noi che siamo stati santificati da Lui, abbiamo lo stesso GENITORE: Dio Padre. Per questo Gesù non ha mai avuto vergogna di chiamarci fratelli, perché per mezzo del suo sacrificio anche noi siamo diventati come Lui: figli di Dio. Siamo stati UNITI alla Sua famiglia divina !*

### VANGELO (Marco 10,2-16)

*Per metterlo in difficoltà, un giorno i farisei decisero di porre a Gesù una questione delicatissima: gli chiesero se era favorevole o contrario al divorzio. Gesù a sua volta domandò: "Che cosa dice in proposito, la legge di Mosè?". Quelli risposero: "La Legge di Mosè dice che gli uomini hanno il diritto di divorziare dalle mogli: mandando loro una lettera scritta".*

*Ma Gesù scuotendo la testa osservò: "Mosè ha dovuto emanare questa legge sul divorzio, per limitare i danni del vostro egoismo: non certo per giustificarlo! La famiglia infatti, è stata creata da Dio per essere UNITA. Ricordate cosa dice la Genesi in proposito? «L'uomo sentirà il bisogno di lasciare i GENITORI per UNIRSI alla sua donna: i due così formeranno una nuova famiglia, diventando 'un corpo solo'». Padre, madre e figli quindi non sono più due, ma "un corpo solo": pensati da Dio per vivere UNITI E FELICI. E nessun uomo può spezzare ciò che Dio ha UNITO, senza pagarne le conseguenze!".*

*Tornati a casa, i discepoli interrogarono ancora Gesù su questo tema: perché non riuscivano ad accettare che lui fosse così nettamente contro il divorzio. Ma Gesù ribadì: "Ve lo ripeto: lasciare la propria moglie e sposarne un'altra, è una forma di adultèrio. Ed anche lasciare il proprio marito e sposarne un altro, è una forma di adultèrio. Significa tradire la propria famiglia: e pugnalarne i propri bambini!".*

*Combinazione proprio in quel momento, alcuni GENITORI stavano portando a Gesù dei bambini per benedirli: ma i discepoli li stavano allontanando infastiditi. Gesù invece li prese in braccio affettuosamente: impose loro le mani e li benedisse. Poi rivolto ai discepoli, concluse indignato: "Lasciate che i bambini vengano a me: non glielo impedito. Anzi, se volete veramente entrare nel regno dei cieli, accogliete il mio messaggio facendovi piccoli come loro!"*

*E così i discepoli capirono che dovevano farsi piccoli e guardare al problema con occhi di bambini, per capire quanto la separazione dei genitori è sempre una terribile violenza contro i piccoli. Per rendersi conto di quanto i figli hanno bisogno vitale, di avere GENITORI UNITI E FELICI !*

**Visita il mio sito [www.bellanotizia.it](http://www.bellanotizia.it): troverai tante cose interessanti**



# TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della  
**XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)**  
Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:  
**“ GENITORI UNITI E FELICI ! ”**

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<b><u>TESTI ORIGINALI</u></b>	<b><u>RIELABORAZIONI MIE</u></b>
<p><b><u>PRIMA LETTURA (Genesi 2,18-24)</u></b></p> <p><i>Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.</i></p> <p><i>Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta».</i></p> <p><i>Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.</i></p>	<p><b><u>PRIMA LETTURA (Genesi 2,18-24)</u></b></p> <p><i>Dopo aver creato il primo uomo, il Signore pensò: “Non voglio che resti solo. Gli farò qualcuno che possa fargli compagnia: ed aiutarlo!”. Allora Dio prese un pò di materia, modellò tutti gli animali e gli uccelli del cielo, li portò ad Adamo e disse: “Ecco, questi li ho fatti per te: ora decidi tu come chiamarli!”. Contento allora, l'uomo diede un nome a tutte le bestie ed agli uccelli del cielo. Ma dopo un pò ricominciò a sentirsi solo, perché gli animali non erano come lui: non potevano capirlo.</i></p> <p><i>Allora mentre l'uomo dormiva, di nascosto Dio gli tolse una costola dal fianco: e da questa gli modellò una donna bellissima. Adamo si svegliò, la vide e subito esclamò innamorato: "Tu sì che sei parte di me: sei proprio carne della mia carne!".</i></p> <p><i>Il Signore allora benediciendo la loro unione concluse: “D'ora in poi ogni uomo sentirà il bisogno di lasciare i GENITORI per UNIRSI alla sua donna: i due così formeranno una nuova famiglia, diventando ‘un corpo solo’”.</i></p> <p><i>Per questo infatti, sono stati creati l'uno dal corpo dell'altro: per vivere UNITI E FELICI !</i></p>
<p><b><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 127,1-6)</u></b></p> <p><i>Rit. Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.</i></p> <p><i>Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.</i></p> <p><i>La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.</i></p> <p><i>Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion.</i></p> <p><i>Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita! Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace su Israele!</i></p>	<p><b><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 127,1-6)</u></b></p> <p><i>Dio ci benedica: durante tutti i giorni della nostra vita.</i></p> <p><i>Beato chi ama il Signore: segui le sue strade e riceverai ogni bene. Ti guadagnerai da vivere col lavoro delle tue mani: sarai FELICE e non ti mancherà mai niente.</i></p> <p><i>Tu e tua moglie sarete sempre UNITI E FELICI. Alla sera lei ti accoglierà nell'intimità della tua casa: fertile come un magnifico vigneto. Ed i tuoi figli cresceranno intorno alla tua tavola: belli come alberi d'ulivo!</i></p> <p><i>Ecco com'è benedetto, l'uomo che ama il Signore.</i></p> <p><i>Possa tu vivere nel bene e nella pace tutti i giorni della tua vita. Ed invecchiare sereno: tra le coccole dei tuoi nipotini !</i></p>

SECONDA LETTURA  
(dalla lettera agli Ebrei 2,9-11)

*Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.*

*Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza.*

*Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.*

SECONDA LETTURA  
(dalla lettera agli Ebrei 2,9-11)

*Carissimi fratelli, quel Gesù che facendosi uomo si abbassò fino a rendersi inferiore agli angeli, ora Dio lo ha innalzato: riempiendolo di onore e di gloria. Questo perché ha accettato di soffrire e morire per noi: ha sacrificato se stesso per gli altri.*

*Dio infatti, che ha creato tutte le cose e le conserva in vita, ora ha voluto condurre gli uomini alla vita senza fine: per mezzo del Figlio. Così lo ha reso perfetto mediante le sofferenze, per poi nominarlo capo di tutti quelli che saranno salvati: per far diventare anche noi figli di Dio.*

*Infatti quel Gesù che ci ha santificati, e noi che siamo stati santificati da Lui, abbiamo lo stesso GENITORE: Dio Padre. Per questo Gesù non ha mai avuto vergogna di chiamarci fratelli,*

*perché per mezzo del suo sacrificio anche noi siamo diventati come Lui: figli di Dio. Siamo stati UNITI alla Sua famiglia divina !*

VANGELO (Marco 10,2-16)

*In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».*

*Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divide quello che Dio ha congiunto».*

*A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».*

*Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.*

VANGELO (Marco 10,2-16)

*Per metterlo in difficoltà, un giorno i farisei decisero di porre a Gesù una questione delicatissima: gli chiesero se era favorevole o contrario al divorzio. Gesù a sua volta domandò: “Che cosa dice in proposito, la legge di Mosè?”. Quelli risposero: "La Legge di Mosè dice che gli uomini hanno il diritto di divorziare dalle mogli: mandando loro una lettera scritta”.*

*Ma Gesù scuotendo la testa osservò: "Mosè ha dovuto emanare questa legge sul divorzio, per limitare i danni del vostro egoismo: non certo per giustificarlo! La famiglia infatti, è stata creata da Dio per essere UNITA. Ricordate cosa dice la Genesi in proposito? «L'uomo sentirà il bisogno di lasciare i GENITORI per UNIRSI alla sua donna: i due così formeranno una nuova famiglia, diventando ‘un corpo solo’». Padre, madre e figli quindi non sono più due, ma “un corpo solo”: pensati da Dio per vivere UNITI E FELICI. E nessun uomo può spezzare ciò che Dio ha UNITO, senza pagarne le conseguenze!”.*

*Tornati a casa, i discepoli interrogarono ancora Gesù su questo tema: perché non riuscivano ad accettare che lui fosse così nettamente contro il divorzio. Ma Gesù ribadì: "Ve lo ripeto: lasciare la propria moglie e sposarne un'altra, è una forma di adulterio. Ed anche lasciare il proprio marito e sposarne un altro, è una forma di adulterio. Significa tradire la propria famiglia: e pugnalare i propri bambini!”.*

*Combinazione proprio in quel momento, alcuni GENITORI stavano portando a Gesù dei bambini per benedirli: ma i discepoli li stavano allontanando infastiditi. Gesù invece li prese in braccio affettuosamente: impose loro le mani e li benedisse. Poi rivolto ai discepoli, concluse indignato: "Lasciate che i bambini vengano a me: non glielo impedito. Anzi, se volete veramente entrare nel regno dei cieli, accogliete il mio messaggio facendovi piccoli come loro!”*

*E così i discepoli capirono che dovevano farsi piccoli e guardare al problema con occhi di bambini, per capire quanto la separazione dei genitori è sempre una terribile violenza contro i piccoli. Per rendersi conto di quanto i figli hanno bisogno vitale, di avere **GENITORI UNITI E FELICI!***